

Regolamento provvisorio del Consiglio Metropolitanano di Firenze

INDICE

CAPO I

Funzionamento del Consiglio

Art. 1 Oggetto e finalità Pag. 2

Art. 2 Composizione

Pag. 2

Art. 3 Convocazione Pag. 2

CAPO II

Seduta discussione e votazione

Art. 4 Validità delle sedute Pag. 2

Art. 5 Discussione e approvazione dello statuto Pag. 3

Art. 6 Presentazione emendamenti Pag. 3

Art. 7 Discussione e votazione degli emendamenti Pag. 3

Art. 8 Trasmissione alla Conferenza Pag. 4

CAPO III

Norme transitorie e finali

Art. 9 Entrata in vigore e validità Pag. 4

CAPO I
Funzionamento del Consiglio

Art. 1
Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e l'organizzazione dei lavori del Consiglio metropolitano della Città di Firenze ai fini dell'elaborazione e dell'approvazione della proposta di Statuto, da proporre alla Conferenza Metropolitana ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 56/2014, nonché per l'esercizio di ogni altra attività di competenza consiliare ad essa connessa.

Art. 2
Composizione

1. Il Consiglio metropolitano (di seguito Consiglio) è composto dal Sindaco di Firenze (di seguito Sindaco), che lo presiede e ne regola i lavori, e da 18 consiglieri eletti secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge 56/2014.

2. Il Sindaco nomina tra i Consiglieri metropolitani un Vicesindaco e ne dà immediata comunicazione al Consiglio. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento.

Art. 3
Convocazione

1. Gli avvisi di convocazione del Consiglio sono trasmessi tramite posta certificata all'indirizzo dei Comuni e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica di ciascun consigliere con l'indicazione di data, ora e luogo della riunione e ordine del giorno.

2. La convocazione è pubblicata sul sito internet della Provincia e dei Comuni della Città metropolitana.

3. L'avviso di convocazione è trasmesso almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Nei casi di urgenza l'avviso è trasmesso almeno 24 ore prima.

CAPO II
Seduta discussione e votazione

Art. 4
Validità delle sedute

1. Il Consiglio è validamente costituito quando sono presenti almeno 10 componenti.

2. Il Consiglio assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti.

3. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Sono invitati ad assistere alle sedute i Presidenti dei Quartieri del Comune di Firenze.

Art. 5

Discussione e approvazione dello statuto

1. La proposta di Statuto è approvata con delibera.
2. La delibera deve ottenere il voto favorevole di almeno 13 componenti del Consiglio. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta in due successive votazioni, da ripetersi a distanza di massimo 24 ore, si procederà ad una terza votazione con voto favorevole di almeno 10 componenti. Per le successive votazioni si procederà a maggioranza dei presenti.
3. Nel computo del numero dei componenti è sempre incluso il Sindaco.
4. Ciascun Consigliere ha diritto di intervenire nella discussione per un massimo di cinque minuti.
5. Chiusa la discussione si procede alla dichiarazione di voto. Gli interventi per dichiarazioni di voto sono svolti dal rappresentante di ciascuna lista per la durata massima di tre minuti. Identico tempo è concesso a ciascun Consigliere che dichiara di discostarsi dalla dichiarazione resa dal rappresentante della lista di appartenenza.

Art.6

Presentazione di emendamenti

1. La bozza di statuto proposta dal Sindaco viene pubblicata on line sul sito della Provincia e di tutti i Comuni della Città metropolitana e inviata a tutti i Consiglieri metropolitani.
2. Ciascun consigliere ha diritto di presentare emendamenti entro 14 giorni dalla pubblicazione sul sito della Provincia.
3. La presentazione degli emendamenti si effettua in forma scritta secondo le modalità indicate al momento della pubblicazione della bozza di Statuto, entro e non oltre il quinto giorno antecedente la seduta di Consiglio.
4. Il Sindaco può dichiarare inammissibili o irricevibili gli emendamenti, se estranei al testo in discussione o contrastanti con altri emendamenti già approvati.
5. Durante la trattazione il Sindaco può presentare emendamenti anche di tipo correttivo/integrativo.

Art. 7

Discussione e votazione degli emendamenti

1. Su tutti gli emendamenti presentati ad uno stesso articolo si svolge un'unica discussione.
2. Ogni consigliere può presentare un solo emendamento per ogni articolo. Per l'illustrazione ha diritto a 3 minuti.
3. Chiusa la discussione si procede alla dichiarazione di voto. Gli interventi per dichiarazioni di voto sono svolti dal rappresentante di ciascuna lista per la durata massima di tre minuti. Identico

tempo è concesso a ciascun Consigliere che dichiara di discostarsi dalla dichiarazione resa dal rappresentante della lista di appartenenza.

4. Gli emendamenti sono votati nell'ordine di presentazione prima della proposta in esame.

5. Tutti i Consiglieri proponenti possono comunicare al Sindaco, prima dell'inizio della discussione degli emendamenti, l'intento di ritirare gli emendamenti proposti.

Art. 8

Trasmissione alla Conferenza

1. Il Consiglio adotta la proposta di statuto e la trasmette alla Conferenza per l'approvazione entro il 31 dicembre 2014.

2. La Conferenza adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio metropolitano con i voti dei sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione complessivamente residente e che rappresentino almeno 14 comuni compresi nella città metropolitana.

3. Se la Conferenza respinge la proposta di statuto il Sindaco riconvoca con urgenza il Consiglio che entro 7 giorni convoca la Conferenza. In questa fase non sono ammessi emendamenti.

CAPO III

Norme transitorie e finali

Art. 9

Entrata in vigore e validità

1. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'adozione della relativa delibera consiliare.

2. Il presente regolamento si applica nelle more dell'approvazione di una nuova disciplina regolamentare sul funzionamento del Consiglio metropolitano nel rispetto all'articolo 1 della legge 56/2014.